
Presiede

*Ettore Casadei**

Ringrazio il professor Adornato per l'impegno profuso per questo nostro incontro di studio, organizzato in collaborazione con l'Associazione italiana cultori di diritto agrario.

Trovo i nostri lavori particolarmente significativi e interessanti. Finora l'attenzione sugli organismi geneticamente modificati ha riguardato principalmente le discipline comunitarie, per le quali, a parte molti altri argomenti, possiamo ricordare la particolare attenzione rivolta al principio di precauzione. Oggi mi pare che il tema sia affrontato in termini più ampi e globali, con riferimento a una più ricca pluralità di profili.

Questa mattina, a parte la considerazione degli aspetti economici, che ha aperto spazi di intenso dibattito, sul piano giuridico abbiamo particolarmente approfondito i profili internazionalistici. Al riguardo, assai significativa è stata la relazione del professor Borghi, che ha ben delineato le differenze di approccio alla materia nel sistema americano e in quello europeo. Ma anche il tema della biodiversità è stato trattato dal collega Bruno con ampi riferimenti ad aspetti internazionalistici, e con la considerazione anche di problemi economici, cui si ricollegano molteplici implicazioni di rilevante interesse sociale.

In questo pomeriggio dobbiamo invece dedicarci ad approfondire essenzialmente aspetti giuridici, con particolare riguardo alle normative comunitarie e interne.

Il primo problema da affrontare è quello della coesistenza tra colture transgeniche e colture non transgeniche, cioè convenzionali o biologiche. Su questo tema, ai ricchi materiali della Comunità europea e di vari paesi, si aggiungono ora profili interni di notevole interesse, in particolare la disciplina statale del d.l. n. 279 del 2004, convertito, con modificazioni, con legge n. 5 del 2005, fortemente incisa da un recentissimo intervento della Corte costituzionale, in cui campeggia l'ormai assillante questione del riparto di competenze tra Stato e regioni, questione che, tuttavia, non assorbe tutte le tematiche in argomento.

* *Alma Mater Studiorum*, Università di Bologna.

Il secondo tema di cui dovremo occuparci riguarda un raffronto tra colture transgeniche e agricoltura biologica, che, forse, fino ad oggi non ha riscosso tutta l'attenzione che meriterebbe.

Da questo programma possiamo trarre conferma della complessità dell'argomento, già messa in evidenza questa mattina dai colleghi Adornato e Massart, e della completezza del nostro approccio al medesimo.

Dai nostri lavori possiamo trarre un'altra utile conferma, quella del progressivo consolidamento della nozione di Diritto alimentare, per la cui nascita e formazione siamo fortissimamente debitori verso il professor Costato, e del suo pieno ingresso nel settore scientifico-disciplinare del Diritto agrario.

Nel dare inizio a questa sessione, raccomando vivamente ai relatori il massimo rispetto del tempo assegnato, sul quale non posso e non devo consentire alcuna flessibilità. È bene, infatti, lasciare il giusto spazio al dibattito ed evitare che il ritorno alle nostre sedi, in una giornata come il venerdì, caratterizzata da intensi spostamenti, non sia troppo tardivo.

Invito ora la collega Eleonora Sirsi a prendere la parola sul tema a lei affidato: "Ogm e coesistenza con le colture convenzionali".